



N. 14

REGISTRO DELIBERAZIONI

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO Provincia di Piacenza

.....

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

.....

OGGETTO: - VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE DI CASTELL'ARQUATO (POC). DECISIONE SULLE RISERVE FORMULATE DALLA GIUNTA PROVINCIALE E SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI CONFRONTI DELLA VARIANTE POC ADOTTATA. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.34 DELLA L.R. 20/2000.

DUEMILAQUATTORDICI, questo giorno **9** del mese di **APRILE** alle ore **21,00** nella sala Consiliare del Palazzo del Podestà.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati i Consiglieri Comunali,

- SONO PRESENTI I SIGNORI:

1	ROCCHETTA	IVANO
2	DOVANI	GIUSEPPE
3	FULGONI	DARIO
4	MAGNELLI	LEONARDO
5	BERSANI	GIUSEPPE
6	BACCANTI	BERNARDO
7	FREPPOLI	GIUSEPPE
8	TESTA	ALESSIA
9	TICCHI	FRANCO
10	SARTORI	MARIAPAOLA
11	VOLPICELLI	UMBERTO
12	SANTI	CLAUDIO
13	PALLASTRELLI	DANILO

- SONO ASSENTI I SIGNORI:

1	BELFORTI	MAURIZIO
2	CAVOZZI	ANTONIO
3	MOSSA	BASTIANINO

- Assiste il Segretario Comunale **Dr.ssa Elena Noviello** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

- Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco **IVANO ROCHETTA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Castell'Arquato ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al nuovo quadro della pianificazione definito a livello regionale dalla riforma urbanistica operata dalla L.R. n. 20/2000, approvando nel 2004 il Piano strutturale comunale (brevemente PSC), il Piano operativo comunale (brevemente POC) e il Regolamento urbanistico edilizio (brevemente RUE);

Preso atto che:

- il Comune di Castell'Arquato ha adottato la variante al POC con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 9 dicembre 2013 trasmettendola alla Provincia con nota n. 8980 del 23 dicembre 2013, registrata al protocollo provinciale lo stesso 23 dicembre con n. 78959;
- del deposito della variante è stata data comunicazione mediante pubblicazione di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (BURERT) n. 378 del 18 dicembre 2013 (Parte seconda), mentre con successivo avviso integrativo, pubblicato sul BURERT n. 27 del 29 gennaio 2014 (Parte seconda), è stato reso noto l'avvenuto deposito, unitamente alla variante, della documentazione inerente la valutazione ambientale della variante medesima, secondo quanto richiesto dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
- la Giunta provinciale ha formulato le riserve alla variante al POC, del parere motivato in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e il parere sismico con atto n. 46 del 24.03.2014 ed elencate nell'allegato sub 1;
- sono pervenute n. 9 osservazioni;

Acquisiti agli atti, nell'ambito delle consultazioni dei soggetti con competenze in materia ambientale all'interno della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) della variante, a norma del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, i pareri e le valutazioni da parte delle seguenti Autorità ambientali:

- Agenzia regionale prevenzione e ambiente (Sezione provinciale di Piacenza), osservazioni formulate, in accordo con l'Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza, con nota n. PGPC/2014/1792 del 6 marzo 2014 (registrata l'undici marzo 2014 al prot. prov. con n. 15848);
- Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza (Dipartimento di sanità pubblica - U.O. Igiene pubblica), osservazioni formulate con nota n. 3063 del 16 gennaio 2014;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) parere formulato con nota n. AT/2014/1221;
- Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po, parere formulato con nota prot. n. 71577 del 14 marzo 2014 ;
- Consorzio di bonifica di Piacenza, parere formulato con nota prot. n. 2829 ;
- **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Parma e Piacenza, parere formulato con nota prot. n. 2696 del 31.03.2014;**
- **Soprintendenza per i Beni Archeologici dell' Emilia Romagna parere formulato con nota prot. n. del 03.04.2014;**

Acquisiti inoltre agli atti:

- il parere di conformità favorevole, con osservazioni, espresso dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale con determinazione del Responsabile d'area n. 33 del 4 febbraio 2014 (registrato il 5 febbraio 2014 al prot. prov. con n. 6841);
- la dichiarazione in data 14 febbraio 2014 del Responsabile del Servizio Lavori pubblici Urbanistica Ambiente del Comune di Castell'Arquato in merito alla insussistenza sul territorio comunale dei vincoli di trasferimento e di consolidamento degli abitati;
- la dichiarazione in data 20 marzo 2014 del Responsabile del Servizio Lavori pubblici Urbanistica Ambiente del Comune di Castell'Arquato inerente l'invio alle Autorità militari (6° Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio e Servitù Militari di Bologna e Comando 1° Regione Aerea Direzione Demanio di Milano) della comunicazione dell'adozione della variante al PSC;
- le copie delle osservazioni presentate nella fase di deposito e pubblicazione della variante POC;

Considerato che:

- le proposte istruttorie conclusive in merito ai termini del recepimento delle riserve, del parere motivato, delle prescrizioni espresse dalla Provincia sui documenti di VALSAT, e dei pareri degli Enti, nonché le determinazioni istruttorie inerenti le controdeduzioni sulle osservazioni sono contenute, rispettivamente, negli allegati sub 1 (riserve provincia, parere motivato, e pareri Enti) e sub 2 (controdeduzioni sulle osservazioni) al presente provvedimento, in cui sono pure enunciate le motivazioni a supporto delle determinazioni stesse;
- tutte le modifiche e le integrazioni da apportare agli elaborati costitutivi della Variante POC, sono indicate negli allegati sub 1 e sub 2;
- su tali complessive proposte istruttorie, l'Ufficio tecnico ha condotto una verifica delle modificazioni implicate al fine di verificare la necessità di aggiornamenti, modifiche o integrazioni ai documenti di VALSAT, al fine di escludere la necessità di richiedere alla Provincia un aggiornamento del parere motivato;
- in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, è stata predisposta la Dichiarazione di sintesi, allegata sub n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, che deve essere approvata unitamente alla variante POC, tenendo conto che concluso l'iter di approvazione della variante stessa, il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2004 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, e trasmettere copia della variante approvato alla Provincia e alla Regione, nonché renderlo accessibile attraverso il proprio sito *web*, a norma dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, comma 1, e dell'art. 18-*bis*, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata, da ultimo, dalle leggi regionali 6 luglio 2009, n. 6 e 30 luglio 2013, n. 15;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come successivamente modificato e integrato;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", come successivamente modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112, (pubblicata nel BUR n. 64 in data 17 maggio 2007), recante "Approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico" ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" (proposta della Giunta regionale in data 10 gennaio 2007, n. 1)";

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto dal Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a successive varianti di cui una approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006 e l'altra con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici Urbanistica e ambiente in ordine alla regolarità tecnica;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che il presente provvedimento deliberativo, non investendo profili contabili in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

Vista l'espressione di voto come indicato nella tabella seguente:

A= Accoglibile
 Ap = Accoglibile parzialmente
 NA = Non Accoglibile

N°	OSSERVANTE	ESITO	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI	ASTENUTI	PRESENTI
1	DALLATURCA ENRICO E INZANI RINA	Ap	11	-	2 (Santi, Volpicelli)	13
4	QUATTOLI GIACOMO COSTRUZIONI SRL	A	11		2 (Santi, Volpicelli)	13
5	PASSONI PAOLO	Ap	11		2 (Santi, Volpicelli)	13
18	PONZETTI PAOLO	A	10		2 (Santi, Volpicelli)	12 (esce Dovani)
19_3	VOLPICELLI UMBERTO (CAPOGRUPPO DI MINORANZA	NA	11		2 (Santi, Volpicelli)	13(rientra Dovani)
19_4	“CASTELL’ARQUATO DEMOCRATICA)	NA	11		2 (Santi, Volpicelli)	13
23	SILVA BRUNO	Ap	10		2 (Santi, Volpicelli)	12 (esce Dovani)
25	UFFICIO TECNICO	A	11		2 (Santi, Volpicelli)	13(rientra Dovani)
27ft	EURO IMMOBILIARE LEONARDO DA VINCI	A	11		2 (Santi, Volpicelli)	13
32ft	ARPA	Ap	11		2 (Santi, Volpicelli)	13
33ft	SERVIZIO TECNICO DI BACINO	A	11		2 (Santi, Volpicelli)	13
34ft	CONSORZIO DI BONIFICA	A	11		2 (Santi, Volpicelli)	13
35ft	ATERSIR	A	11		2 (Santi, Volpicelli)	13
36ft	AUSL	Ap	11		2 (Santi, Volpicelli)	13
38ft	PROVINCIA	Ap	11		2 (Santi, Volpicelli)	13

CON SUCCESSIVA, SEPARATA VOTAZIONE espressa nei modi di legge con il seguente esito:

- Favorevoli n 11
- Astenuti n. 2 Santi - Volpicelli

DELIBERA

1. di controdedurre le riserve formulate dalla Giunta Provincia con atto n. 46 del 24.03.2014 e ai pareri degli enti competenti sulla Variante generale al POC, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 9 dicembre 2013, assumendo in contenuti dell'allegato sub 1 al presente provvedimento per costruirne parte integrante e sostanziale, che specificamente si approva con la presente deliberazione, ottemperando nei termini indicati nel predetto allegato anche al parere motivato e alle condizioni e prescrizioni espresse dalla Provincia sui documenti di Valsat;

2. di decidere le controdeduzioni sulle osservazioni presentate alla variante al POC assumendo i contenuti dell'allegato sub 2 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e che specificamente si approva con la presente deliberazione;
3. di approvare la Dichiarazione di sintesi predisposta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, allegato sub 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante;
4. di dare atto che, a seguito dell'approvazione del POC il Comune dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:
 - deposito del POC, per la libera consultazione, presso la sede comunale;
 - invio del POC approvato alla Provincia e alla Regione ai sensi dell'articolo 34 comma 8 della L.R. n. 20/2000;
 - richiedere alla Regione Emilia-Romagna la pubblicazione sul Bollettino ufficiale dell'avviso di approvazione della variante POC ai sensi dell' art. 34 comma 8 della L.R. n. 20/2000, garantire l'informazione pubblica della decisione finale assunta, del parere motivato VAS, della Dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - garantire l'accessibilità della variante al POC approvata attraverso il proprio sito web, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 34 comma 9 della L.R. n. 20/2000, la variante entrerà in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso della sua approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione;
6. di demandare al Responsabile del procedimento gli adempimenti di cui al precedente punto 4 del presente dispositivo, tenendo conto delle semplificazioni riguardanti i risalenti obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana disposte dall'art. 56, comma 1, della L.R. n. 15/2013, nonché di demandare al medesimo Responsabile gli adempimenti relativi all'edizione della variante al POC attraverso una stesura degli elaborati coordinata in recepimento delle modifiche e integrazioni approvate in questa sede e attraverso il perfezionamento degli aspetti formali e compositivi, avendo cura di verificare e correggere, ove occorra, i meri errori materiali ed eventuali refusi;
7. dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, modificato e integrato.
con separata votazione, resa nei modi di legge
 - Favorevoli n 11
 - Astenuti n. 1 Volpicelli
 - Contrari n. 1 Santi.

OGGETTO: - VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE DI CASTELL'ARQUATO (POC). DECISIONE SULLE RISERVE FORMULATE DALLA GIUNTA PROVINCIALE E SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI CONFRONTI DELLA VARIANTE POC ADOTTATA. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.34 DELLA L.R. 20/2000.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

..... arch Gozzi F.
.....
.....
.....

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

.....
.....
.....
.....

**COMUNE DI CASTELL'ARQUATO
PROVINCIA DI PIACENZA**

**Deliberazione Consiglio Comunale
n. 14 del 9 4 2014**

**IL SINDACO
IVANO ROCCHETTA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
ELENA NOVIELLO**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal22 4 14..... e per gg. 15 consecutivi.

Che la presente deliberazione è diventata esecutiva decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Castell'Arquato,

**IL RESP. SERV. AFFARI GENERALI
- Marzia Antonioni -**
